

non è nominato in modo effettivo ad impiego civile, e che pertanto continua ad essere eleggibile.

Osservo poi che se si volessero escludere i militari da queste funzioni ne perderebbe d'assai il servizio; essendo le medesime di specialità affatto militare; ed invero nel caso attuale io domando se vi sia una funzione maggiormente militare di quella della direzione del reclutamento e del servizio che si riferisce alla bassa forza dell'esercito.

Credo pertanto d'aver risposto sulla tesi generale e sulla questione riflettente il maggior generale cavaliere Torre.

DE LUCA, relatore. Io sono obbligato a dare alcuni schiarimenti sulla posizione del colonnello D'Amico. Si è ventilata da prima la questione, se egli avesse la qualità di segretario generale, e verificatosi che questo non era, ne fu fatta la rettificazione sugli elenchi. Dipoi entrata la Commissione ad esaminare la sua posizione abbiamo rettificato che egli è capitano di vascello della marina, e che egli prende la paga conforme a questo grado, che però è stato chiamato nel Ministero della marina a prestarvi il suo servizio non come direttore generale, ma come temporaneamente incaricato della direzione di alcune parti di quel Ministero, e se non vado errato del servizio militare marittimo. Quindi è che il D'Amico non ha impiego speciale nel Ministero, egli è uno dell'armata di mare che presta servizio nel Ministero colla paga di colonnello, e senza prender altro emolumento. Per conseguenza pare che non possa dirsi impiegato del Ministero.

PRESIDENTE. L'onorevole Negrotto non ha fatto proposta formale; se dunque non c'è opposizione, si avrà...

ARA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

ARA. L'onorevole ministro della Guerra per sostenere l'eleggibilità dell'onorevole deputato D'Amico ha date spiegazioni che mi obbligano a prendere la parola, per evitare, che in modo indiretto sia implicitamente approvato il sistema attualmente invalso tanto nel suo che in altri dicasteri d'incaricare impiegati ad una carica importante uno stipendio superiore all'impiego, che coprono.

Noi sappiamo che per regola di contabilità generale si stabiliscono le piante ministeriali: le piante non solamente risguardano il numero degl'impiegati, che non si può eccedere; ma ne fissano anche lo stipendio: se si ammette il sistema d'incaricare generali o colonnelli della carica di direttori generali, ne viene per conseguenza che le piante non sono osservate, ed in tal modo è violata la legge relativa alla contabilità generale dello Stato, e falsato il sistema costituzionale.

Io non dico questo per oppormi all'elezione dell'onorevole D'Amico, non intendo neppure di far decidere una questione così importante per incidente: ma solamente per mettere in avvertenza il signor ministro

della guerra, che si deve evitare la continuazione di un sistema contrario alla legalità ed alle norme di buona economia.

MINISTRO PER LA GUERRA. Se la Camera vuole entrare ora in questa questione, io sono pronto a rispondere all'onorevole Ara, ed a dire tutte le ragioni le quali credo che possano confutare la sua opinione; ma io crederei spostata affatto la questione, nella presente tornata e che meglio troverà la sua sede nella discussione del bilancio della guerra. Oggi si tratta di questione di eleggibilità, se cioè possano essere eleggibili o non eleggibili gli ufficiali destinati al disimpegno delle funzioni di direttori generali o segretari generali. Io sono agli ordini della Camera, ma mi pare che non convenga sviare il filo di una discussione con un'altra questione.

Sarò pronto a rispondere, qualunque altra volta lo desidererà la Camera.

ARA. Io accetto volentieri che sia riservata questa questione in occasione del bilancio, od in altra circostanza più opportuna: ho solamente voluto chiamare l'attenzione della Camera sovra una tale questione, all'unico fine che non sia pregiudicata. Io credo necessario, essenziale che questa questione sia trattata. Mi rincresce, che un argomento così essenziale non possa trattarsi subito, e come l'onorevole ministro, anch'io sarei pronto a svolgerlo; ma siccome si tratta di una questione di massima, preferisco riservarla piuttosto, che non sia risolta nel senso di fare, che cessi il sistema adottato dai diversi dicasteri, e da quello della guerra in particolare riguardo ai diversi incarichi stati accordati in modo che io credo illegale.

PRESIDENTE. Essendò esaurita la proposta dell'onorevole Ara, se non vi sono altre opposizioni, sarà ritenuto come impiegato il signor D'Amico, segretario generale nel Ministero della marina.

Proseguo:

- « 2. Arnulfi, luogotenente generale.
- « 3. Bixio, id.
- « 4. Brignone, luogotenente generale.
- « 5. Carini, maggior generale.
- « 6. Cugia, luogotenente generale.
- « 7. Farini, maggiore.
- « 8. Griffini, luogotenente generale.
- « 9. Musolino, colonnello.
- « 10. Pescetto, maggior generale.
- « 11. Seismit-Doda, maggior generale.
- « 12. Sirtori, luogotenente generale.
- « 13. Tamaio, colonnello.
- « 14. Torre, maggior generale.
- « 15. Damis, maggiore.
- « 16. Plutino Antonino, luogotenente colonnello.
- « 17. Malenchini, colonnello.
- « 18. D'Ayala, maggior generale.
- « 19. Assanti, colonnello.
- « 20. Petitti-Bagliani, luogotenente generale.